

# «Il welfare dei liberi professionisti di fronte all'emergenza»

*Giovedì 8 aprile 2021*



# IL SISTEMA DELLE CASSE DI PREVIDENZA

**1,67 milioni** di iscritti attivi

**96 miliardi** di patrimonio

**10,85 miliardi** di entrate contributive

**7 miliardi** di uscite per prestazioni

**573.000** prestazioni erogate

**500 milioni** di uscite fiscali

**509 milioni** di prestazioni per *Welfare*

# ...COSA INTENDIAMO PER WELFARE...

Al fine di garantire ai propri iscritti effettive forme di tutela e sostegno, le Casse - nei limiti della disponibilità di bilancio dopo aver provveduto all'assistenza obbligatoria - attingono le risorse da destinare alle misure di Welfare dalla contribuzione integrativa, o dal contributo soggettivo supplementare, o dalle sanzioni e gli interessi per l'inosservanza degli obblighi contributivi e degli obblighi in materia di comunicazioni, nonché dagli ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione.

## 1. WELFARE ATTIVO

## 2. WELFARE ASSISTENZIALE E STRATEGICO

**Pandemia da Covid-19**

**WELFARE DELLA CRISI**

**WELFARE DEL SOSTEGNO ALLA RIPRESA**

# WELFARE ATTIVO

## IL “POTENZIAMENTO” DELLA PROFESSIONE

**Il Welfare attivo è finalizzato all’empowerment dei liberi professionisti accrescendo le conoscenze e le competenze personali e puntando sul lavoro e sulla formazione.**

**1. Visibilità**

**2. Sinergie e Partenariati**

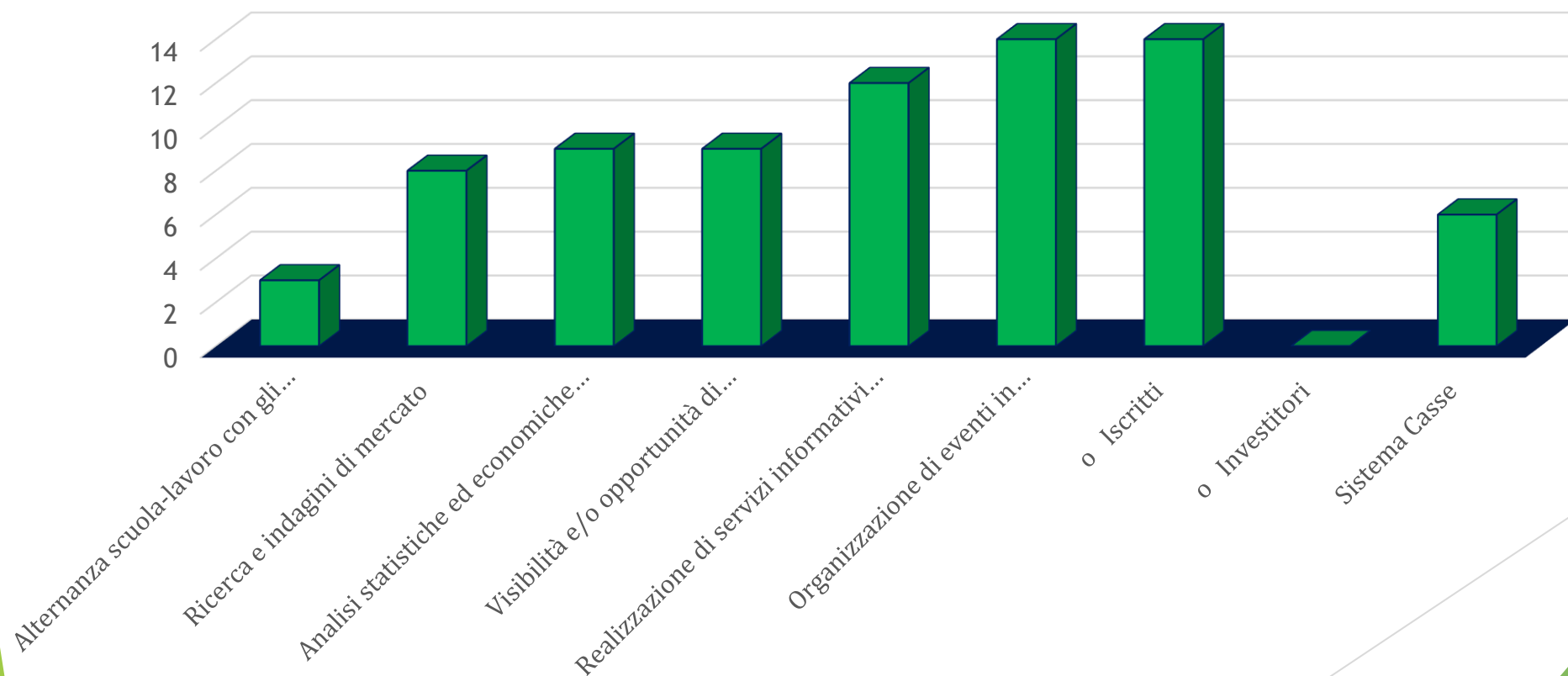
**3. Attività Formative**

**4. Fondi Europei**

# VISIBILITÀ

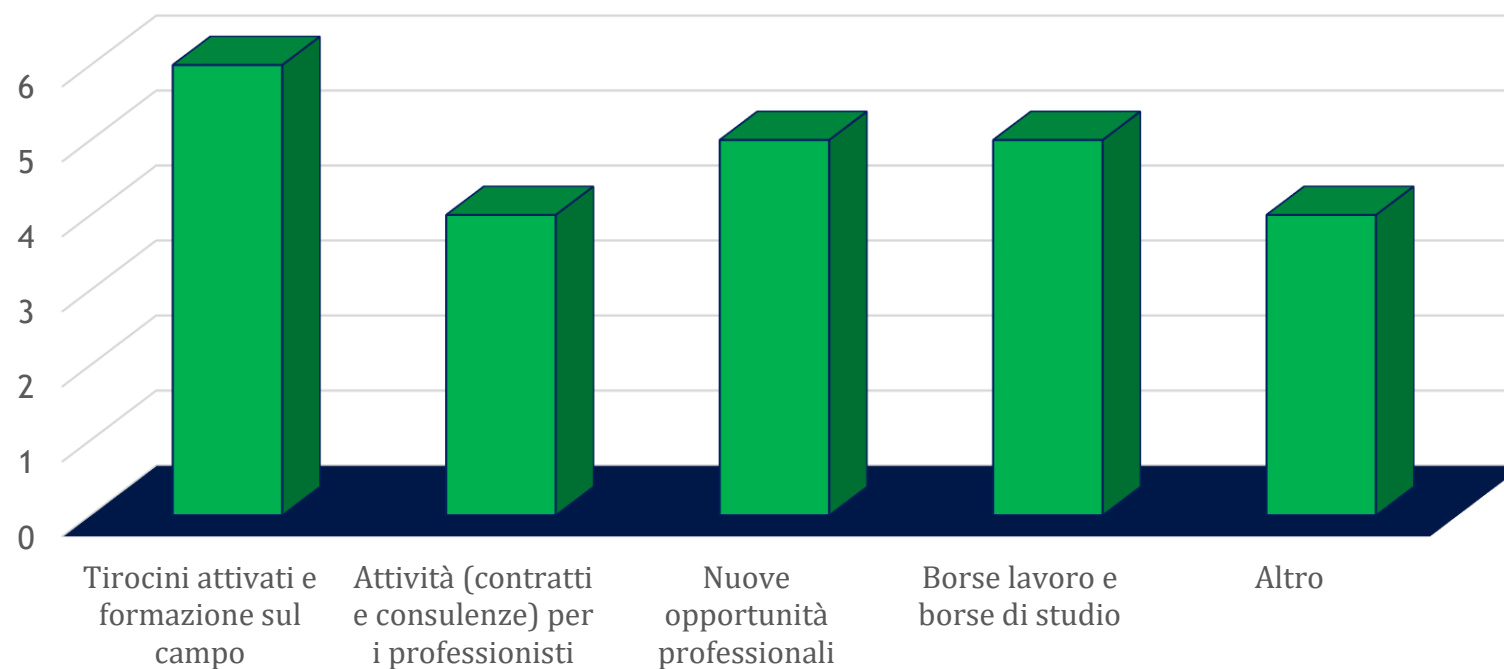
**Per aumentare la visibilità dei professionisti nei confronti della clientela privata “retail” e per promuovere l’attività dei professionisti presso le aziende pubbliche e private, quasi tutte le Casse hanno puntato sull’organizzazione di eventi e incontri.**

**Gli interlocutori più accreditati rimangono ancora gli Ordini e le Associazioni professionali, ma è in fortissimo aumento il numero delle Casse che si interfacciano direttamente con le Università dando vita a sinergie e avviando progetti comuni soprattutto mediante Convenzioni (sia a titolo oneroso che non).**



# SINERGIE E PARTENARIATI

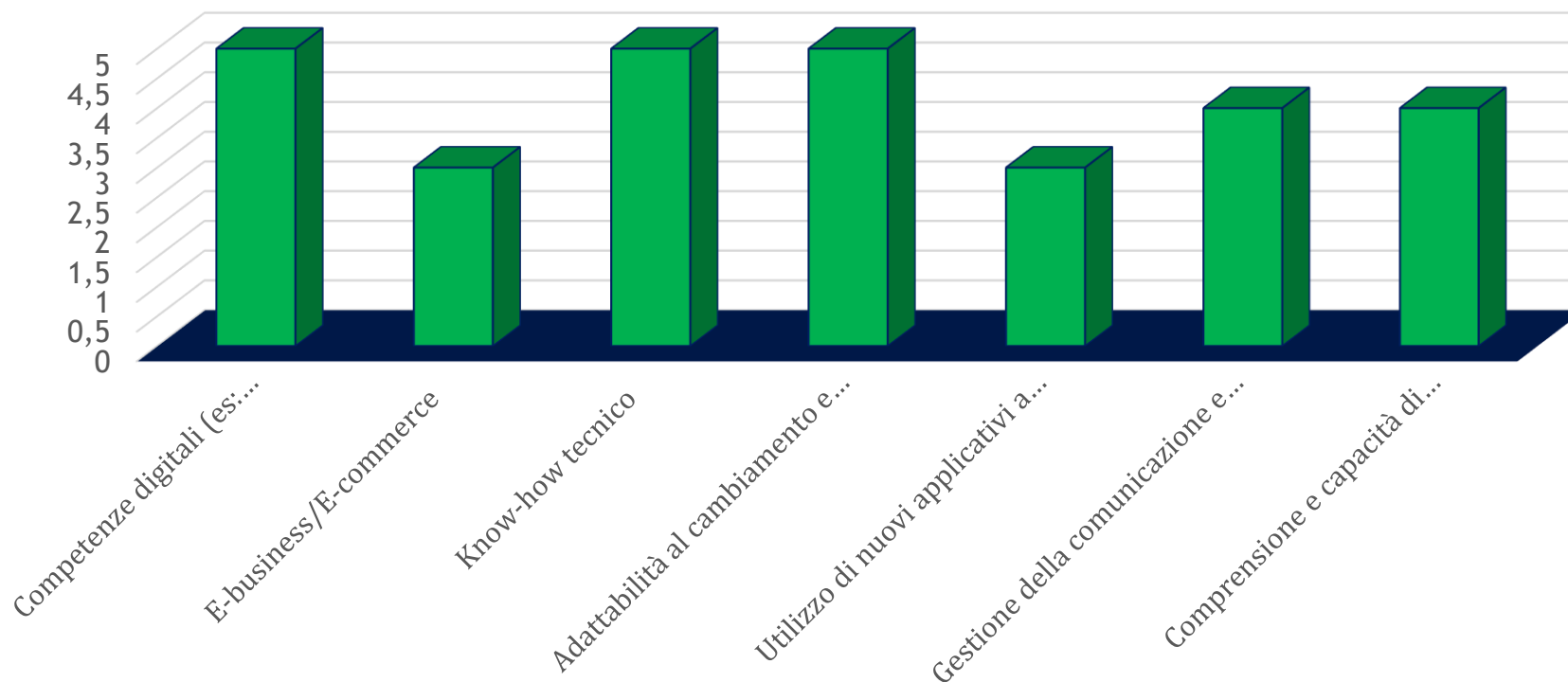
Grazie alle sinergie e agli accordi con Enti, Fondazioni e Istituti di credito – le Casse continuano a garantire ai loro iscritti un portafoglio di strumenti finanziari agevolati a favore dei professionisti, in particolare per l'avvio dell'attività e start-up dello studio professionale.



Start-up e crescita sono le fasi che caratterizzano l'attività professionale, e indubbiamente la crescita non può realizzarsi senza investimenti in "new skills" che possono essere acquisite mediante le attività formative secondo l'ottica del "long life learning" e dunque la formazione continua.

# ATTIVITÀ FORMATIVE

Le Casse hanno previsto diverse e numerose iniziative – rivolte agli iscritti – al fine di divulgare la cultura previdenziale ed estendere l'educazione finanziaria soprattutto mediante la concessione forme di credito “ad hoc” ed in particolare borse di studio, rimborsi e finanziamenti, e l'organizzazione di seminari e workshop.

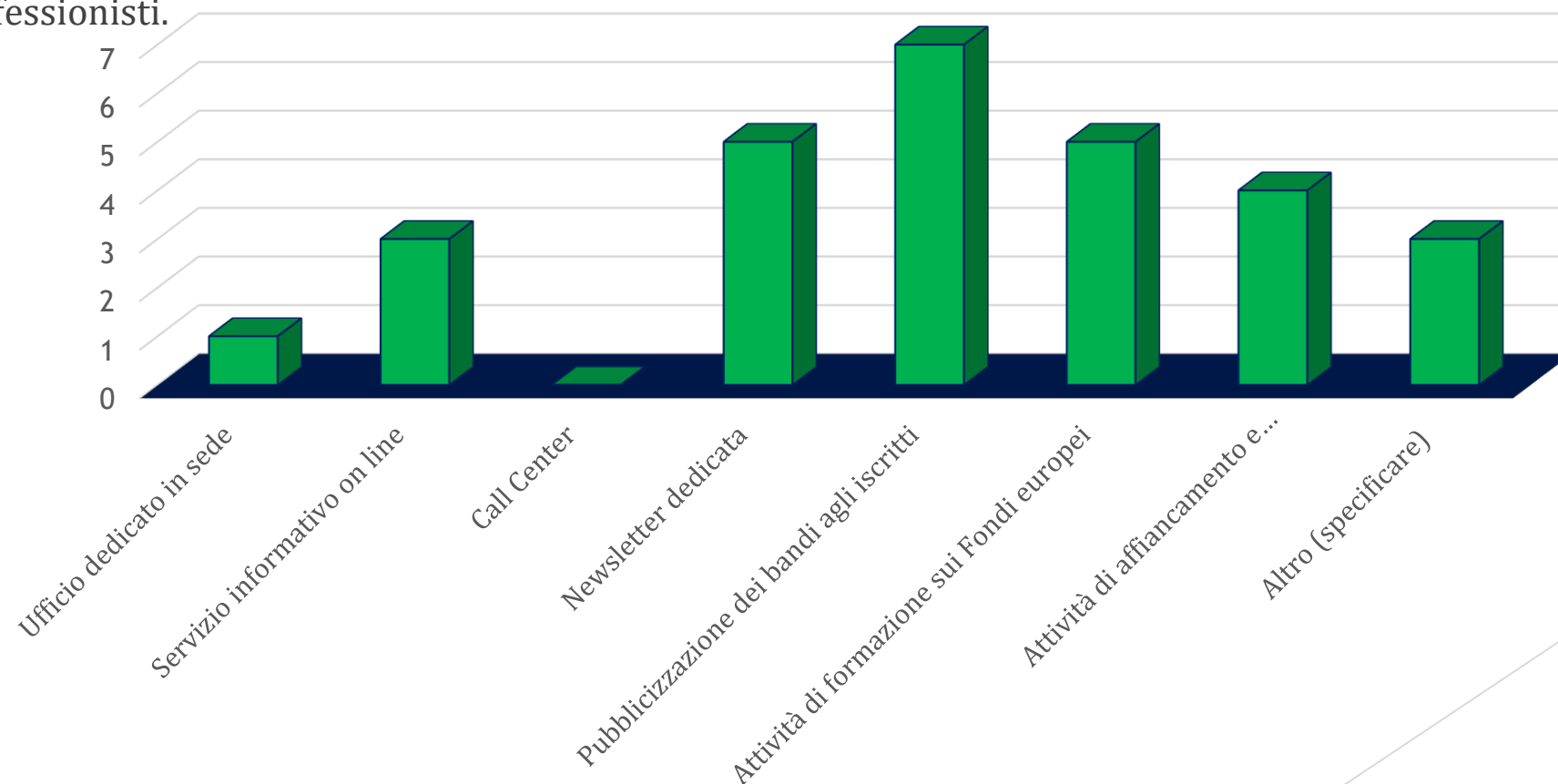


Gli investimenti in iniziative formative per l'acquisizione di “new skills”, hanno permesso ai professionisti di acquisire nuove competenze, accrescere le loro abilità e migliorare le capacità relazionali per affrontare sfide quali la mancanza delle competenze di base (soprattutto matematiche e digitali), la trasparenza e visibilità delle competenze e delle qualifiche, e dunque la difficoltà di anticipare il fabbisogno di competenze.

# FONDI EUROPEI

La “Legge di Stabilità per il 2016” (art. 1, comma 821, legge 18 dicembre 2015, n.208) ha equiparato i liberi professionisti alle PMI per accedere ai Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei.

Le Casse hanno perciò attivato servizi volti a favorire l'accesso ai Fondi europei da parte dei liberi professionisti.





# WELFARE ASSISTENZIALE E STRATEGICO

## LE DECLINAZIONI:

**1. Salute**

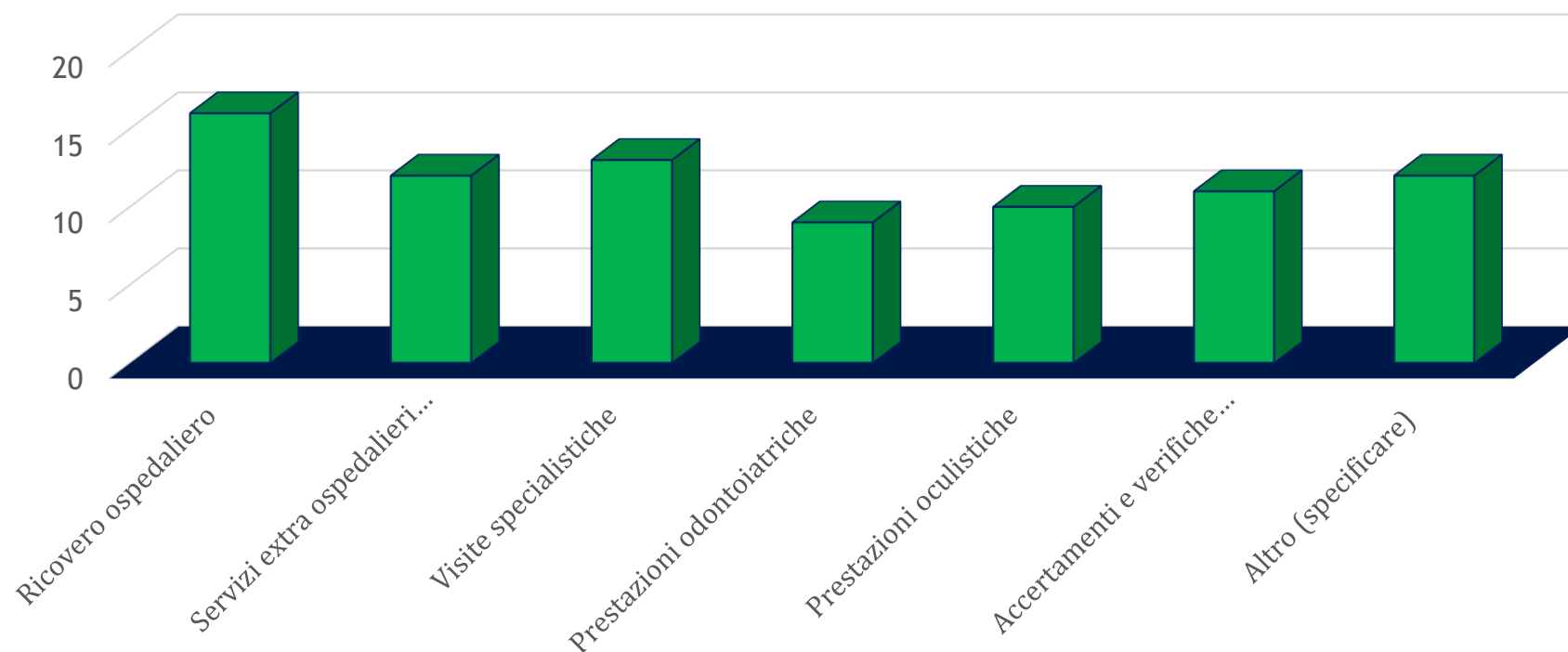
**2. Famiglia**

**3. Professionista**

**4. Accesso al Credito**

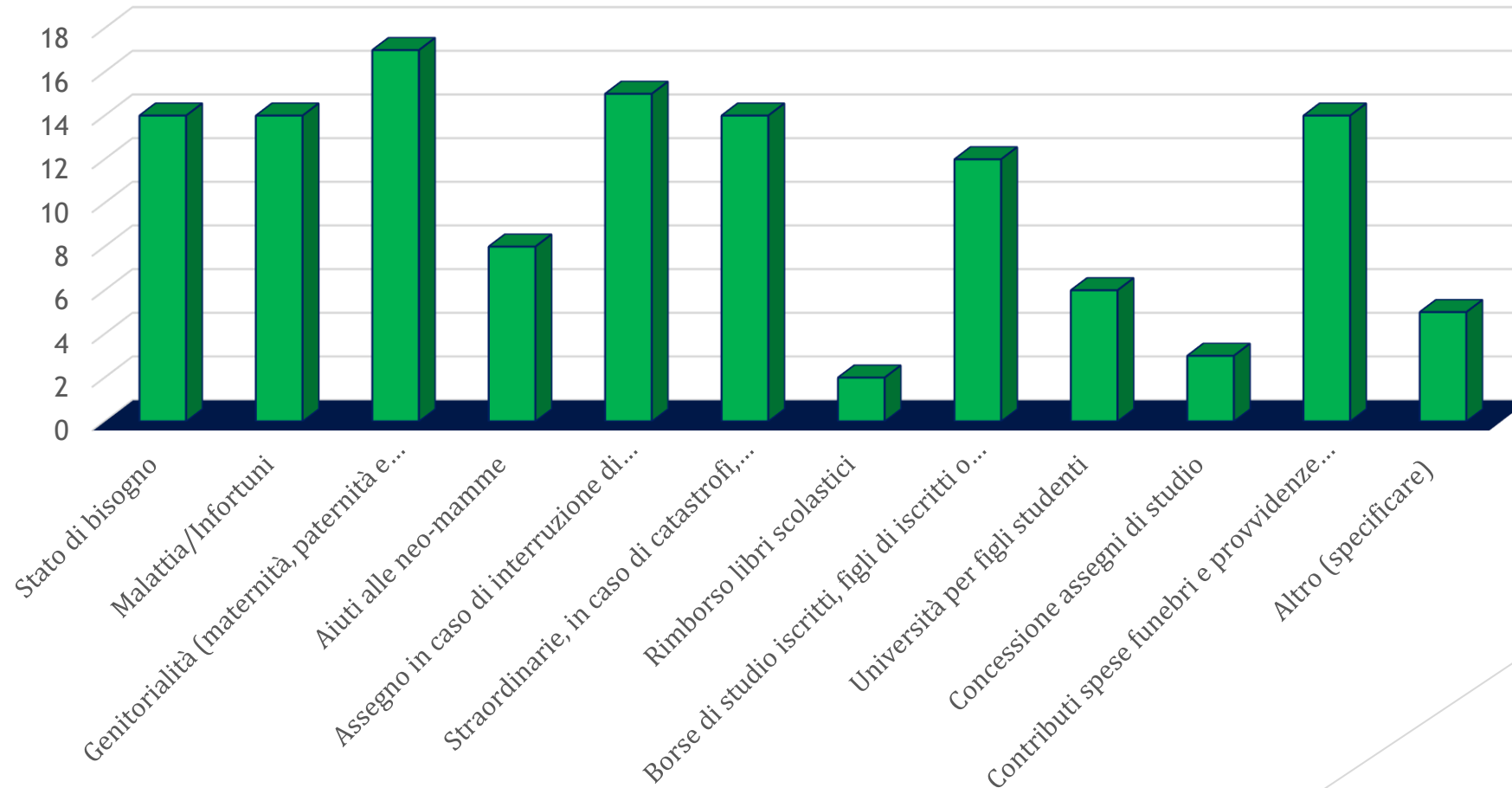
# SALUTE

Le Casse offrono prestazioni – in larga parte sotto forma di rimborso – per spese mediche, la copertura “Long Term Care”, la copertura per infortunio, nonché diversi contributi per le spese funerarie, spese straordinarie per eventi imprevisti, spese di assistenza per anziani o malati non autosufficienti.



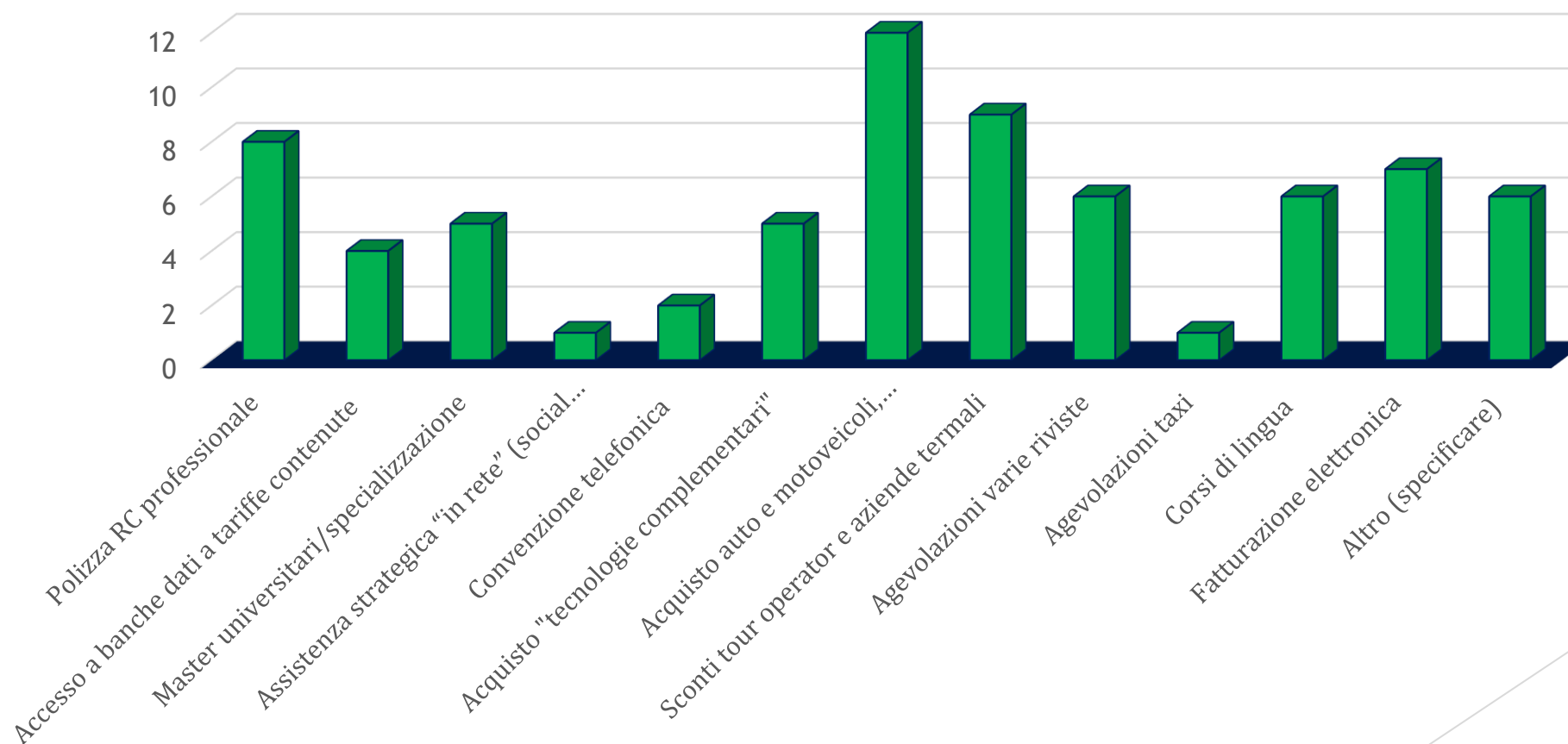
# FAMIGLIA

Le prestazioni che vengono erogate mediante polizze assicurative, o in autogestione, o attraverso una rete convenzionata ma anche in modalità mista - copertura assicurativa ma alcune prestazioni sono erogate direttamente dalla Cassa – in alcuni casi vengono estese anche ai familiari.



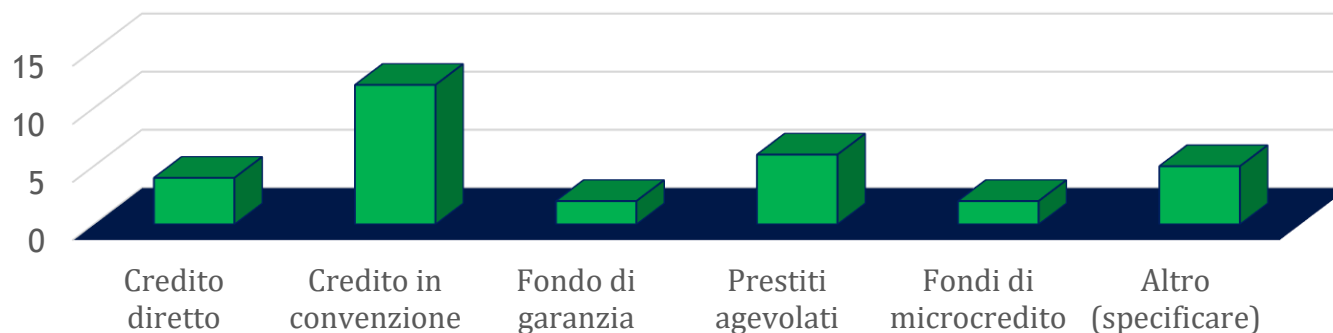
# PROFESSIONISTA/PROFESSIONE

In materia di sostegno al reddito al “Professionista/Professione”, quasi tutte le Casse hanno posto in essere diverse misure quali la possibilità – per talune categorie - di ridurre il contributo previdenziale, mentre alcune Casse erogano anche indennità e sussidi in caso di impossibilità a svolgere la professione, cessazione, sospensione, riduzione dell’attività professionale e hanno stipulato Convenzioni per ottenere agevolazioni e/o sconti e tariffe fisse.

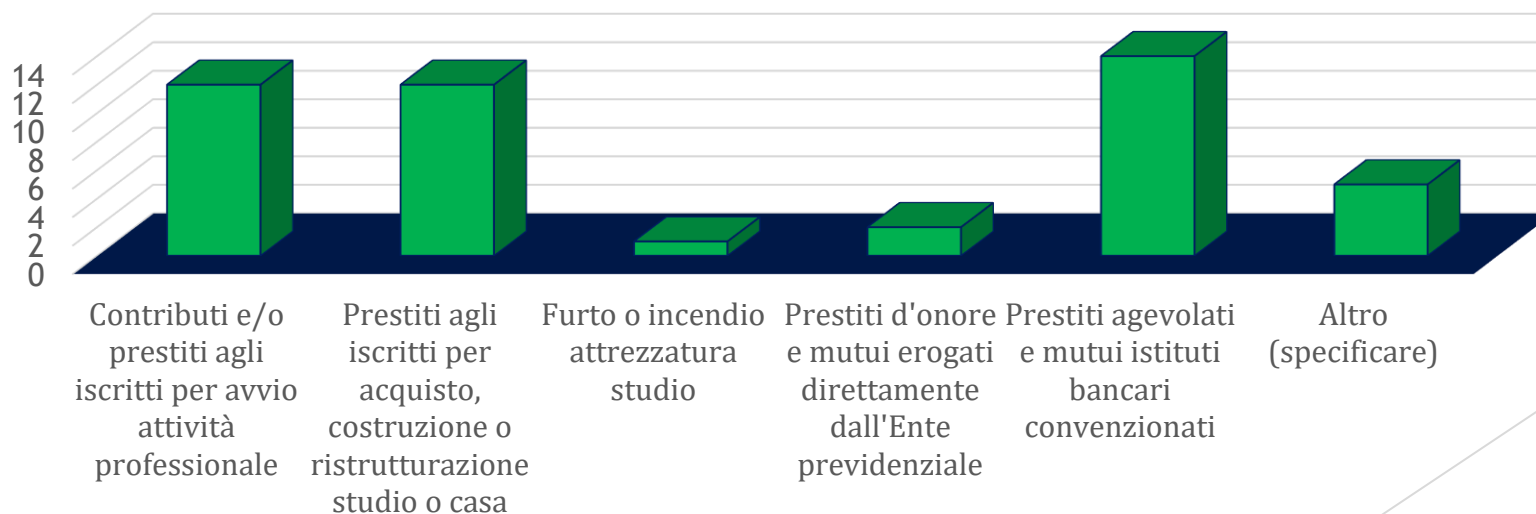


# ACCESSO AL CREDITO

Data l'attuale situazione di crisi e le difficoltà che si trovano a dover affrontare i liberi professionisti – soprattutto i più giovani anche a causa dell'ingresso tardivo nel mercato del lavoro – le Casse hanno attivato servizi e strumenti finanziari per facilitare l'accesso al credito e l'avvio dell'attività professionale.



In particolare concedendo agli iscritti prestiti agevolati e mutui mediante l'intermediazione di istituti bancari convenzionati, contributi volti all'avvio dell'attività professionale, nonché prestiti finalizzati all'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dello studio o dell'abitazione.

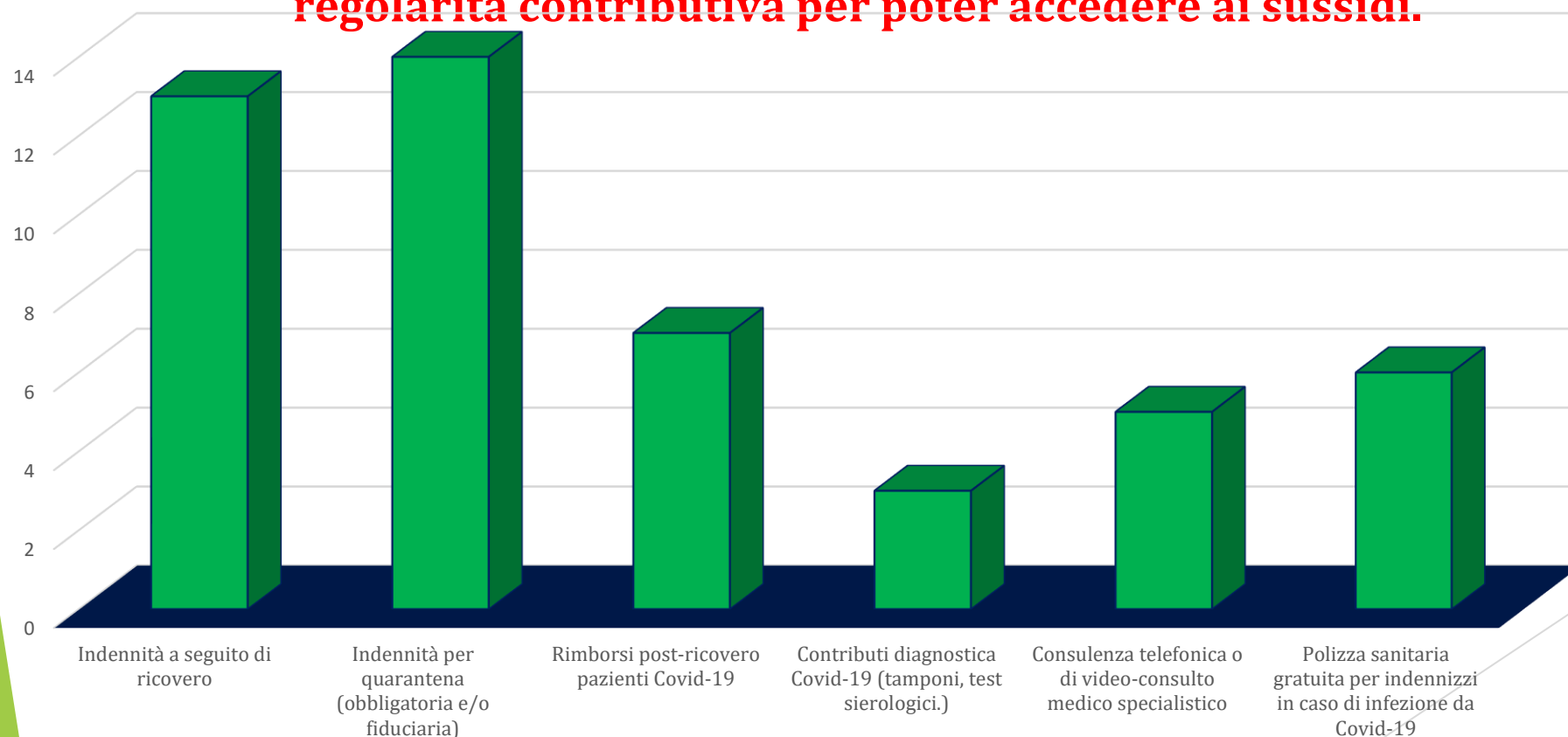


# IL WELFARE “DELLA CRISI” E DEL SOSTEGNO ALLA RIPRESA

Le Casse di Previdenza non possono rimanere indifferenti di fronte alla crisi generata dal manifestarsi dell'emergenza epidemiologica causata da Covid-19 che secondo alcune previsioni - nel biennio 2020-2021 - causerà la cessazione dell'attività di circa **100.000 professionisti** che vanno sostenuti attraverso urgenti e indifferibili interventi che possono rientrare nel perimetro di una nuova tipologia di *Welfare*: il “**Welfare della crisi**”.

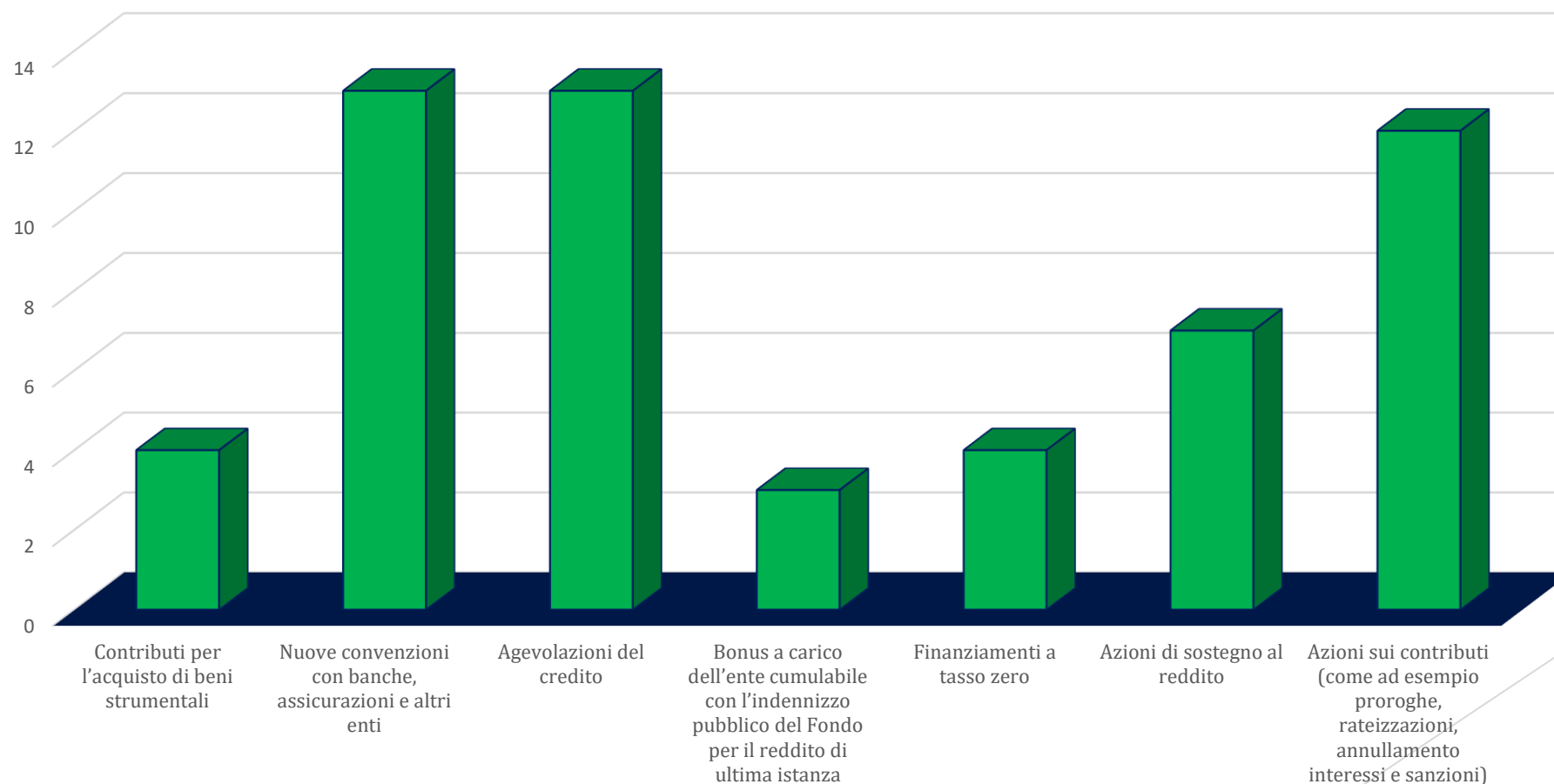
# IL WELFARE “DELLA CRISI” E DEL SOSTEGNO ALLA RIPRESA

Le Casse hanno attivato e implementato misure di *Welfare ad hoc* per fronteggiare la crisi da Covid-19 anche anticipando e gestendo l'indennità pari a 600 euro mensili e offrendo anche assistenza fiscale, **la possibilità di proroghe, rateizzazioni e l'annullamento degli interessi e delle sanzioni, nonché – in alcuni casi – deroghe al criterio e al requisito della regolarità contributiva per poter accedere ai sussidi.**



# IL WELFARE “DELLA CRISI” E DEL SOSTEGNO ALLA RIPRESA

Sono state altresì implementate misure rivolte ai singoli professionisti e a sostegno della loro attività professionale, concedendo ulteriori bonus cumulabili con l'indennizzo pubblico, finanziamenti a tasso zero, contributi per i canoni di locazione dello studio professionale e per l'acquisto di beni strumentali, agevolazioni per il credito anche mediante la stipula di nuove convenzioni con banche e assicurazioni.

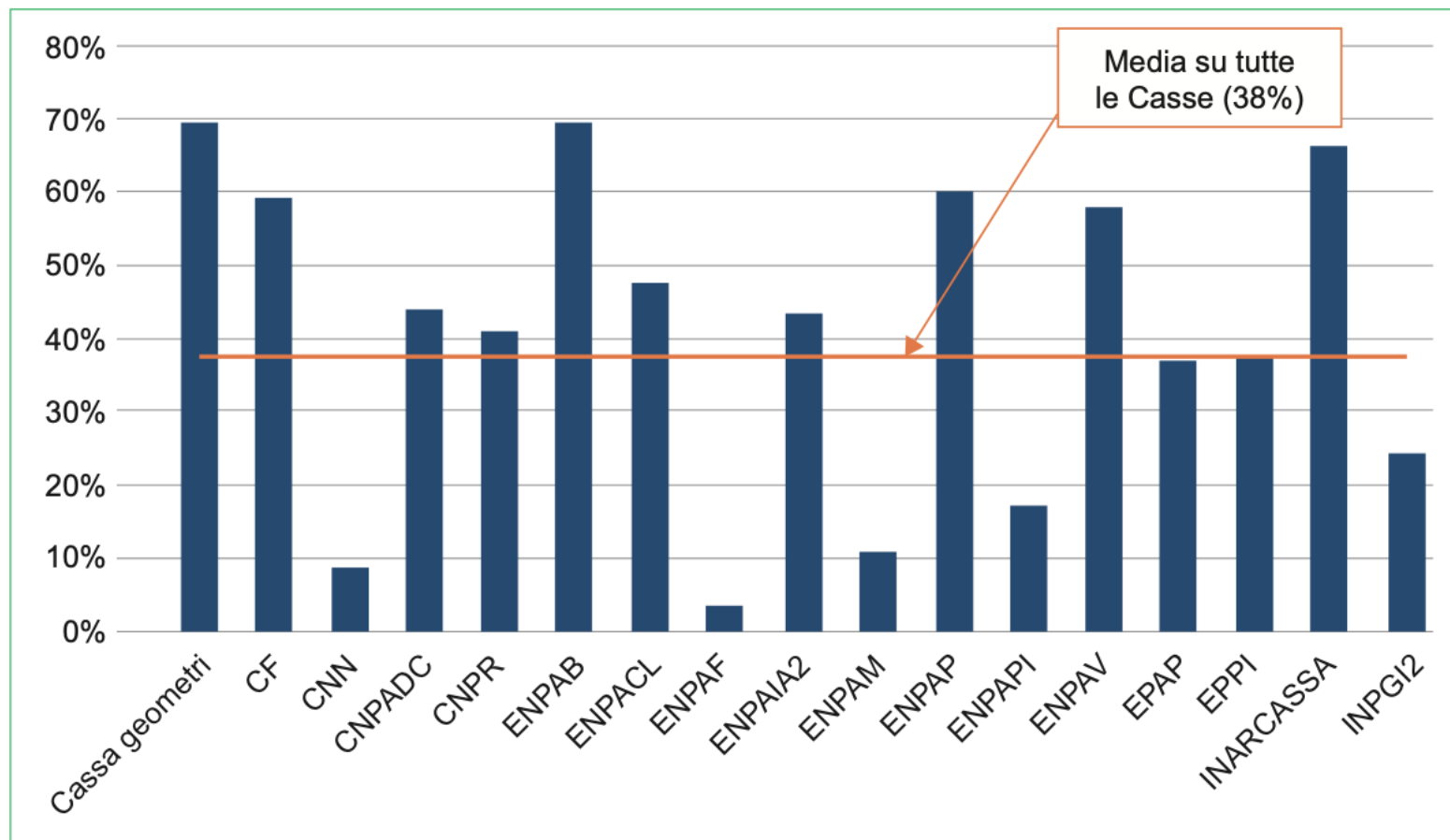




Sin dai primi di marzo, le Casse hanno attivato e implementato misure di *Welfare ad hoc* per fronteggiare la crisi anche anticipando e gestendo l'indennità pari a 600 euro mensili - per il mese di marzo e aprile - a valere sul “**Fondo per il Reddito di ultima istanza**” di cui all'*art. 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18* come modificato dall'*art. 78 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34*, e del *decreto interministeriale 29 maggio 2020*.

Infine, il *decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104*, all'*art. 13* ha previsto l'erogazione - in via automatica - dell'indennità anche per il mese di maggio 2020 elevandola all'importo di 1.000 euro.

- ▶ Su un totale di iscritti attivi (non pensionati) di **1.298.000**, i liberi professionisti percettori effettivi del bonus nel mese di marzo sono stati **467.682**, nel mese di aprile sono stati **488.927** e nel mese di maggio sono stati **494.179**.
- ▶ Anche di fronte alle forti difficoltà che avrebbero potuto avere un notevole impatto sulla stabilità e sulla sostenibilità dell'intero Sistema previdenziale, le Casse hanno comunque liquidato - in totale - **somme pari a 1.068.144.400 euro**, anticipando le risorse pubbliche, svolgendo un ruolo sussidiario fondamentale e dimostrando grande responsabilità nei confronti degli iscritti.



**Figura 1**

- L'evidenza che il “Bonus Covid-19” è stato richiesto dal **47% dei liberi professionisti con percentuali leggermente diverse tra uomini e donne (49% delle donne e 46% degli uomini)**, impone un'ulteriore riflessione circa i *gap* che caratterizzano il mondo delle libere professioni e che - se non colmati - rischiano di causare un massiccio incremento del numero di tutti gli iscritti che saranno costretti ad abbandonare presto la professione.

# Sostegno alla ripresa

- ▶ La soluzione non risiede solo nel cambiamento delle *modalità* e del *luogo* in cui si svolge il lavoro dei professionisti.
- ▶ Noi Casse dovremo monitorare nei prossimi mesi quali mutamenti si verificheranno nel *mercato del lavoro* in termini di *nuove possibilità* e *opportunità* individuando i nuovi campi di applicazione del lavoro professionale.
- ▶ Pensiamo alle enormi risorse nazionali dove i professionisti potrebbero avere un ruolo principe per arricchire il “progetto Italia”.
- ▶ Dobbiamo cogliere tutte le possibilità che ci vengono dall'Europa e portare una valorizzazione maggiore del nostro territorio negli ambiti per esempio della riqualificazione ambientale, lo sviluppo sostenibile, le nuove tecnologie e gli strumenti di intervento in ambito sanitario, solo per citare alcuni esempi.
- ▶ Noi Casse di previdenza avremo l'opportunità senza precedenti sostenere e incidere sul lavoro libero professionale per rispondere meglio alle esigenze in evoluzione della sua organizzazione.
- ▶ Oltre al talento e alle competenze il professionista dovrà dotarsi di resilienza e agilità organizzative necessarie per navigare in tempi incerti e riprendersi con forza quando l'economia avrà uno slancio in avanti.

***GRAZIE!!!***

**Tiziana Stallone**

**Vicepresidente AdEPP**

**Responsabile del “I Rapporto AdEPP sul Welfare”**